

**Piano triennale della Scuola  
in  
CONSERVAZIONE E PRODUZIONE DEI BENI CULTURALI  
2012-2014**

Alla Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali afferiscono i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
- Dipartimento di Management
- Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
- Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi
- Dipartimento di Studi Sull'Asia e sull'Africa Mediterranea
- Dipartimento di Studi Umanistici

Nella Scuola sono attivati i seguenti corsi di laurea e di laurea magistrale:

- Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali
- Tecnologie per la conservazione ed il restauro
- Economia e gestione delle arti e delle attività culturali
- Storia delle arti e conservazione dei beni artistici
- Scienze chimiche per la conservazione ed il restauro
- Musica e arti performative (interateneo con l'Università degli Studi di Padova)

Inoltre è attivato un doppio Master di secondo livello:

- Management dei Beni e delle Attività Culturali (MaBAC)

In consonanza con il Piano Strategico e con il Programma triennale d'Ateneo 2012-2014, il documento del Piano triennale della Scuola in Conservazione e Produzione dei Beni Culturali si articola nelle seguenti sezioni:

### **PROSPETTIVA DIDATTICA**

Fra le otto prospettive in cui si articolano le azioni del Programma triennale dell'Ateneo, la Prospettiva Didattica pone le produzioni culturali fra gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per quanto di competenza della Scuola, saranno consolidate le attività di Ca' Foscari Esposizioni, Ca' Foscari Cinema, MusiCafoscari e del Laboratorio Stabile del Teatro Ca' Foscari, per continuare ad arricchire di esperienze concrete il processo formativo degli studenti.

La Scuola si impegna a proseguire la razionalizzazione dell'Offerta Formativa sulla base dei requisiti quantitativi e qualitativi dei corsi che vi afferiscono, a armonizzare e semplificare la prova finale nei corsi di laurea di primo livello, a estendere l'uso della valutazione dell'attività didattica dei docenti tramite questionari online rivolti agli studenti.

La Scuola collaborerà con la Ca' Foscari Summer School, recentemente istituita, per arricchire l'Offerta Formativa dell'Ateneo con l'attivazione di corsi curricolari ad alta frequenza, oltre che di laboratori di discipline diverse, aperti anche a utenti esterni all'università.

Sul fronte delle nuove iniziative, è in fase di progettazione un corso di laurea interateneo in Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004) di durata quinquennale. Ca' Foscari sta lavorando al progetto con le altre università del Veneto (IUAV, Padova e Verona) e in collaborazione con la Regione Veneto e le Soprintendenze. È allo studio la

possibilità di attivare due percorsi: uno per materiali lapidei, affreschi, superfici architettoniche, aree archeologiche e uno per materiali lignei, tele e arte contemporanea.

E' in fase di analisi prodromica un master per il management dell'arte contemporanea.

Sono allo studio le possibilità di attivare corsi di formazione brevi e mirati all'interno di programmi di Life Long Learning.

### **PROSPETTIVA RICERCA**

Sebbene fare ricerca competa specificamente ai Dipartimenti, la Scuola intende cooperare con specifiche iniziative, sia per quanto riguarda la conservazione e valorizzazione dei beni culturali che il consolidamento delle produzioni culturali, all'insegna dell'interdisciplinarietà, della visibilità internazionale e nel territorio. Tali iniziative stanno dimostrando che vi sono interessi compositi e non parcellizzabili a collaborare con Ca' Foscari da parte di soggetti esterni. Anche in questa prospettiva, la Scuola intende rispondere a tali interessi affiancando alla normale attività didattica delle attività di ricerca mirate, allo scopo di mettere a frutto in modo sinergico la pluralità di competenze in essa presenti.

### **PROSPETTIVA STUDENTI**

La Scuola intende sviluppare ulteriormente le attività di supporto allo sviluppo di stage e tirocini nel territorio e all'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro nazionale e internazionale. La Scuola intende essere inoltre attiva partecipando sia degli eventi di supporto del servizio di Placement che delle strategie comunicative dell'Ufficio Orientamento.

Le molteplici attività esplicitate da Ca' Foscari Esposizioni, Ca' Foscari Cinema, MusiCafoscari e dal Laboratorio Stabile del Teatro Ca' Foscari continueranno a realizzarsi nell'Ateneo ad opera di docenti di corsi afferenti alla Scuola. Tali attività, associate a quelle di ricerca nell'ambito delle tecnologie per la conservazione e il restauro dei Beni Culturali, sviluppate in collaborazione con Enti pubblici (Soprintendenze) e imprese, offrono agli studenti l'occasione di fare esperienze di studio innovative nell'ambito delle produzioni culturali, che faranno acquisire saperi anche di tipo pragmatico, a stretto contatto con gli enti culturali più prestigiosi che operano in un contesto artistico unico al mondo, quale è dato dalla città di Venezia.

Fra gli obiettivi della Ca' Foscari Summer School ci sono le collaborazioni con prestigiosi atenei stranieri. Confidando nel felice esito di accordi che sono attualmente in corso, per quanto compete alla presenza della Scuola nella Ca' Foscari Summer School, anche in tale direzione si intende fomentare fra gli studenti di Ca' Foscari il senso di appartenenza a un ambiente di studio vivace e interculturale.

### **PROSPETTIVA INTERNAZIONALIZZAZIONE**

La maggior parte dei docenti di discipline presenti nei corsi che afferiscono alla Scuola ha già una solida rete di rapporti con numerose e prestigiose università straniere. Saranno potenziati ulteriori accordi di cooperazione che incrementino la mobilità in uscita e in entrata sia di studenti che di docenti e ricercatori, nell'ambito dei programmi Erasmus e degli scambi culturali internazionali extra-europei.

Già è attivo nella Scuola il Doppio Master universitario di II livello in Management dei Beni e delle Attività Culturali, fra Ca' Foscari e l'ESCP Europe di Parigi. Il master è in piena espansione.

È in fase di elaborazione il progetto di un Master of Science in Technology-Enhanced Communication for Cultural Heritage, di secondo livello, che si progetta di avviare nell'a.a. 2013-2014.

È in fase di verifica la possibilità di attivare un doppio titolo nell'ambito del Corso di laurea magistrale di Musica ed Arti performative (interateneo con l'Università di Padova) fra Ca' Foscari e l'Università di Tours (Francia), oltre che un doppio titolo in Beni Culturali o un master di secondo livello in Arti Visive con l'Università di Valencia (Spagna).

Sono infine allo studio le modalità di attivazione di seminari permanenti nell'ambito dei Beni Culturali fra la Scuola e la Universidad Nacional de San Martín, che ha sede nei pressi di Buenos Aires (Argentina).

### **PROSPETTIVA PERSONALE**

Considerati attentamente i SSD in sofferenza e la carenza di organico, anche in vista del turnover del personale, per essere in grado di sostenere l'offerta formativa dei propri corsi la Scuola necessita il reclutamento di docenti e ricercatori, secondo i criteri di qualificazione fissati dall'Ateneo, almeno per le seguenti discipline:

ICAR/18 Storia dell'Architettura: 1 posto di ricercatore  
 L-ART 01 Storia dell'Arte Medievale: 1 posto di professore associato  
 L-ART 07 Musicologia e Storia della Musica: 1 posto di ricercatore  
 L-ART 05 Discipline dello Spettacolo: 1 posto di professore associato  
 SECS-P07 Economia Aziendale: 1 posto di ricercatore  
 SECS-P08 Economia e Gestione delle Imprese: 1 posto di ricercatore  
 CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali: 1 posto di professore ordinario  
 CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali: 1 posto di ricercatore  
 CHIM/03 Chimica Generale e Inorganica: 1 posto di ricercatore

Si segnalano, altresì, ulteriori sofferenze didattiche nei seguenti SSD:

L-ART 04 Museologia e Critica artistica e del Restauro  
 L-ANT 07 Archeologia Classica

Infine si segnala la necessità che venga assegnato alla Scuola del personale tecnico-amministrativo ai fini di rendere efficiente l'assetto organizzativo.

### **PROSPETTIVA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

Nell'ambito delle tecnologie per la conservazione e il restauro è opportuno che siano ulteriormente valorizzate le competenze esistenti al fine di tutelare il contesto ambientale di Venezia. Per quanto riguarda le produzioni culturali già attivate, si continuerà ad agire in costante collaborazione con enti e istituzioni culturali di prestigio, presenti in gran numero a Venezia e nel territorio.

Tra le iniziative che si potrebbero assumere nell'ambito della Scuola va considerato lo sviluppo di una maggiore integrazione dell'ICT (Information and Communication Technology) nella gestione dei beni e delle attività culturali, anche nella prospettiva di una collaborazione con iniziative legate al turismo culturale. L'accesso alla piattaforma Marco Polo 2.0 (MP 2.0) realizzata dal Future Centre di Telecom Italia e posta in Nuvola Italiana, la soluzione TI per il cloud computing, permette di utilizzare una serie di dispositivi che attivano sul piano telematico i legami relazionali, anche economici, che corrono tra operatori su un dato territorio. In questo modo esiste un canale in più, che non sostituisce ma incrementa quelli tradizionali, per trarre dalla fruizione di un evento -o dalla visita a un sito o dalla permanenza in un territorio- un potenziale inedito di esperienze, da un lato, e di occasioni di business, dall'altro. È un campo nel quale, nei modi e ambiti coerenti con il proprio ruolo, la Scuola intende affermare la propria presenza.

Considerando gli sviluppi nell'ambito delle ricerche di materiali e nuove tecnologie per la conservazione del patrimonio culturale, la Scuola si propone di agire come nucleo di coagulazione delle competenze attualmente presenti in Ateneo, favorendo anche l'attivazione di Centri di Ricerca e Laboratori che operino a livello nazionale e internazionale.

### **PROSPETTIVA SOSTENIBILITÀ**

La Scuola intende rafforzare la prospettiva di sostenibilità, potenziando la didattica e la ricerca di sostenibilità, sia come asse trasversale che come tema specifico. Infatti devono ancora essere compiutamente esplorati i filoni legati all'impiego di materiali eco-sostenibili in tema di conservazione dei beni culturali. La Scuola ha già una posizione importante su questo tema, che però chiede di essere rafforzata per diventare punto di riferimento nazionale, anche attraverso attività didattiche mirate e alla pubblicazione di materiale reso disponibile non solo alla comunità studentesca ma anche agli operatori nel settore. Inoltre temi quali l'accessibilità e la mobilità per raggiungere le produzioni culturali richiedono di contemperare interessi contrapposti fra vari stakeholder (comunità locale e comunità generale), temi che la prospettiva della sostenibilità ambientale e sociale deve contribuire a risolvere attraverso modelli e schemi originali. Infine la sostenibilità economica della conservazione e della produzione dei beni culturali richiede l'utilizzo di strumenti e paradigmi nuovi, poiché la misurazione della cultura e delle ricadute delle produzioni culturali è una delle sfide del nuovo modello di welfare.